

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-586 del 07/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 intestata all'Impresa Individuale CASALBONI MAURIZIO per l'insediamento adibito ad autotrasporto merci conto terzi sito in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435
Proposta	n. PDET-AMB-2017-618 del 07/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 intestata all'Impresa Individuale CASALBONI MAURIZIO per l'insediamento adibito ad autotrasporto merci conto terzi sito in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CASALBONI MAURIZIO con sede legale in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad autotrasporto merci conto terzi sito in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 14/07/2016 con Atto Prot. Unione n. 28804.

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende

- ALLEGATO A e relativa Planimetria “SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA” l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque di prima pioggia;
- ALLEGATO B e relativa Planimetria “SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI” l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

Considerato che in data 12/12/2016 la ditta ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, acquisita da Arpae al PGFC/2016/18035;

Dato atto che con Nota di Arpae PGFC/2017/156 del 04/01/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata;

Atteso che la modifica richiesta riguarda la sostituzione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;

Atteso che in data 06/02/2017 il Responsabile dell'endo-procedimento “scarico in corpo idrico superficiale di acque di prima pioggia” ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, come di seguito riportato:

*“(…) **Dato atto** che il presente Allegato A e relativa planimetria debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:*

- *Allegato A e relativa Planimetria dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae - SAC di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 14/07/2016 con Atto Prot. n. 28804;*

(...) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A e relativa planimetria, contenente le condizioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'aggiornamento dell'AUA vigente con sostituzione integrale del vigente Allegato A e relativa Planimetria.

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CASALBONI MAURIZIO con sede legale in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad autotrasporto merci conto terzi sito in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 14/07/2016 con Atto Prot. Unione n. 28804, **come segue:**

- **L'ALLEGATO A e Relativa Planimetria alla Determinazione sopra richiamata è sostituito con l'ALLEGATO A e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016** ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CASALBONI MAURIZIO con sede legale in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad autotrasporto merci conto terzi sito in Comune di Cesena, Viale del Commercio n. 435”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 14/07/2016 con Atto Prot. Unione n. 28804, **come segue:**
 - **l'ALLEGATO A e Relativa Planimetria alla Determinazione sopra richiamata è sostituito con l'ALLEGATO A e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016;
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad Hera S.p.A. ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- La Ditta è attualmente autorizzata allo scarico delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale Allegato A e relativa Planimetria, adottata da Arpa e - SAC di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2248 del 12/07/2016 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 14/07/2016 con Atto Prot. n. 28804;
- Con nota pervenuta in data 12/12/2016 acquisita al protocollo n. PGFC/2016/18035, la Ditta ha presentato una comunicazione di modifica non sostanziale inerente la sostituzione dell'impianto di trattamento progettato ed autorizzato, con un nuovo impianto realizzato in PVC avente funzionalità equivalente e volumetria leggermente maggiore pari a mc 3,37 contro i mc 3,35 autorizzati e disoleatore da mc 2,00 contro i mc 1,83 autorizzati;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia proveniente dal piazzale adibito al rifornimento carburanti avente una superficie pari a mq 180,00, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso podereale che si immette nel Rio Casale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti in data 12/12/2016 al PGFC/2016/18035 a firma dell'Arch Riccardo Barbieri;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario depositata agli atti in data 12/12/2016 PGFC/2016/18035 (**allegato**);

CONDIZIONI:

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via del Commercio, n. 435 – Cesena (FC)
Destinazione dell'insediamento	Autotrasporto merci per conto terzi
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito al rifornimento carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 180,00
Sistemi di trattamento	impianto costituito da vasca di prima pioggia ditta Starplast Srl Mod XIPPA 3500 AS avente un volume utile complessivo pari a mc 3,37 e disoleatore con filtri a coalescenza da mc 2,00
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento e prima dell'immissione nella rete delle acque bianche
Corpo Recettore	Fosso podereale che si immette nel Rio Casale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpa Emilia Romagna Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec, come dichiarato in relazione tecnica;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa Emilia Romagna SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa Emilia Romagna (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa Emilia Romagna (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.